

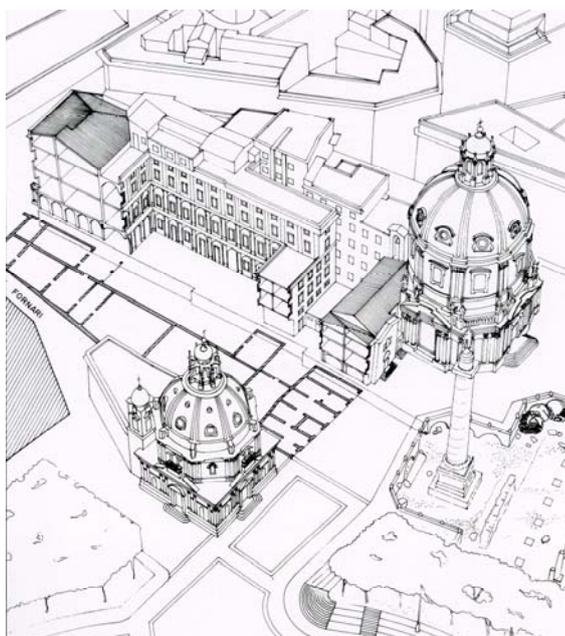


PROVINCIA
DI ROMA

Direzione Generale
Ufficio Studi, Ricerche e Statistica

I working paper dell'Ufficio Studi

L'evoluzione demografica delle province metropolitane dal
1861 ad oggi: trend e modelli insediativi.



a cura di Aldo Santori e Teresa Ammendola
Popolazione e Territorio
N°22 - ottobre 2008



INDICE

| | | |
|---|-------|-------|
| 1. L'espansione delle grandi città negli hinterland provinciali | pag. | 3 |
| 2. L'evoluzione demografica storica delle province metropolitane | pag. | 4 |
| 3. La "metropolizzazione" diffusa nei territori di otto importanti province metropolitane nelle dinamiche insediative risultanti dai censimenti della popolazione 1981, 1991 e 2001 | pag. | 15 |
| Indice delle tabelle | pagg. | 32-33 |
| Indice dei grafici | pagg. | 33-34 |

1. L'espansione delle grandi città negli hinterland provinciali¹

La città, intesa come realtà fisica caratterizzata da compattezza insediativa, alta densità di popolazione e di attività, ha rappresentato e continua a rappresentare in Europa e in Italia, il luogo privilegiato nel quale si sperimentano innovazioni politiche, istituzionali e tecnologiche, ma anche forme efficienti ed avanzate di organizzazione sociale.

In Italia poi le realtà urbane hanno assunto tradizionalmente un ruolo di volano socio-politico-culturale in un contesto di storia nazionale caratterizzato da una frammentazione politica particolarmente accentuata. L'importanza dei grandi centri urbani è diventata ancora più evidente con l'avvento, nel nostro Paese, del tumultuoso sviluppo industriale al termine della Seconda Guerra Mondiale. Mentre prima di questo tragico evento più dei due terzi della popolazione italiana risiedeva nelle aree rurali, oggi la popolazione stanziata nelle medesime aree si è ridotta ad appena il 5% del totale.

Tuttavia negli ultimi tre decenni i dati demografici evidenziano un rallentamento (quando non addirittura un arresto o un decremento) nello sviluppo delle grandi città italiane, se le si considera entro il perimetro dei propri confini amministrativi. Al rallentamento e/o al declino delle città capoluogo fa infatti da contrappeso una simmetrica ed opposta tendenza di sviluppo degli insediamenti urbani dislocati negli hinterland provinciale. Tale andamento è sintomatico di un mutato modello di urbanizzazione; non più inurbamento, ma crescita diffusa delle aree metropolitane e delle regioni urbane (ma ci sono anche teorici dei fenomeni urbani che utilizzano il concetto di "sviluppo esplosivo", quando definiscono l'attuale modalità di sviluppo delle città).

I fenomeni di *periurbanizzazione* e *suburbanizzazione* deflagrati negli anni *sessanta* e *settanta* hanno rapidamente eroso la disponibilità di territorio comunale delle grandi città, spesso peggiorandone la qualità della vita e l'efficienza funzionale; contemporaneamente i valori immobiliari delle grandi città sono cresciuti rapidamente rendendo difficile l'accesso economico (acquisto e/o locazione) alle abitazioni, presupposto essenziale per la formazione di nuove famiglie. Nello stesso periodo si assiste anche ad un ampio sviluppo dei mezzi di trasporto di mobilità privata che in un primo tempo hanno facilitato il pendolarismo verso i capoluoghi nei cui territori comunque permangono, nelle maggior parte dei casi, le funzioni di direzionalità, le attività professionali di pregio ed i servizi strategici dell'area.

Questi fenomeni hanno facilitato e incoraggiato lo sviluppo urbano dei comuni dell'hinterland che in una prima fase hanno interessato quasi esclusivamente i comuni di *prima cintura*, ma più recentemente, anche quelli di *seconda cintura*.

Il risultato di queste tendenze di trasformazione territoriale è quello di una città capoluogo che si espande non più solo fisicamente ma anche funzionalmente, travalicando i propri confini amministrativi ed integrandosi con altri sistemi territoriali in un continuum spaziale "esplosivo" ma fortemente interconnesso.

Questi processi che, come abbiamo osservato, non sono stati "governati" ma dominati prevalentemente dalla "spontaneità" sono stati generati per lo più dalla capacità adattiva delle popolazioni - e dei mercati immobiliari - alle mutate esigenze del territorio, ponendo però alle istituzioni locali coinvolte delle sfide nuove ed inedite ai fini della regolazione dello sviluppo e del recupero degli effetti di impatto negativo che a volte ne sono scaturiti. I processi di "metropolizzazione" diffusa evidenziano infatti un'insufficienza delle istituzioni comunali nella gestione della complessità che scaturisce

¹ Questo lavoro è compreso anche nel volume "L'evoluzione demografica delle province dal 1861 ad oggi. Studi elaborati in occasione del centenario dell'UPI. A cura del Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane.

dalle nuove morfologie che vanno assumendo i sistemi urbani. Un sistema di trasporti efficiente ed efficace rispetto alla nuova realtà metropolitana delle aree urbane, uno sviluppo di modelli insediativi che siano compatibili con l'equilibrio ambientale e che garantiscano anche un buon livello di interazione sociale, la pianificazione di infrastrutture che siano funzionali per le nuove forme urbane sono tutti questi i temi che implicano per una loro soluzione ottimale un sistema di *governance* di area vasta tra i soggetti istituzionali locali.

Le Province, ora rafforzate funzionalmente dalle riforme di *federalismo amministrativo*, hanno nei fatti dimostrato di rappresentare il livello amministrativo intermedio già esistente in grado di esercitare con efficacia la *governance* nei sistemi locali promuovendo la coesione e l'integrazione delle politiche locali - che promanano da una pluralità di soggetti - collocandole entro una visione condivisa dello sviluppo.

2. L'evoluzione demografica storica delle province metropolitane (1861-2001)

Lo sviluppo demografico delle grandi città che si dilata verso i comuni dell'hinterland metropolitano rende necessaria anche l'implementazione di sistemi di *governance* in grado di gestire le problematiche legate a queste nuove forme urbane.

In questa direzione si muove l'istituzione delle *Città metropolitane* (prevista dall'art. 114 della costituzione italiana, dopo la riforma del Titolo V della costituzione del 2001). Sono state individuate 9 aree metropolitane, *Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia*. A queste, le regioni autonome a statuto speciale hanno aggiunto *Cagliari, Catania, Messina, Palermo, Sassari, Trieste*².

Le quattordici province metropolitane oggetto dell'analisi e il cui territorio complessivo è pari al 16,1% del territorio nazionale contavano, nel censimento del 2001, 21.467.560 residenti pari a ben il 37,6% della popolazione del Paese. Più di un terzo dei residenti italiani è dunque concentrato in solo 14 province. Nel 1871 questa percentuale era del 25,98%. Dal 1861 al 2001 il peso insediativo delle 14 province metropolitane sull'insieme del Paese si è incrementato di 11,1 punti percentuali secondo un tasso di sviluppo (+365%) notevolmente superiore a quello che si è verificato nell'insieme delle altre province del Paese (+ 218%), mentre contemporaneamente i valori di pressione antropica sui rispettivi territori - si quadruplicavano passando da 121 a 442 abitanti per kmq.

Ma i ritmi di crescita subiscono un certo arresto a partire dagli anni *settanta* quando la crescita demografica delle province metropolitane sembra stabilizzarsi. Tuttavia la stabilizzazione del tasso di crescita è frutto di un meccanismo di compensazione fra l'arresto della crescita del capoluogo e la tendenza simmetrica all'aumento della popolazione stanziata nei comuni di hinterland.

La saturazione dei territori dei comuni capoluogo, correlata all'abnorme incremento dei valori immobiliari e alle migliorate condizioni dei sistemi di trasporto metropolitani sono fra le cause che senza dubbio spiegano questa tendenza generale che, come emerge dai grafici seguenti, presenta però un andamento leggermente diverso all'interno delle singole aree metropolitane.

In alcune questo fenomeno di crescita diffusa della città inizia prima, in altre si manifesta solo a partire dall'ultimo decennio. I dati analizzati comunque suggeriscono l'emergere di nuovi modelli insediativi urbani, non più contenibili nelle forme della "conurbazione" ma "esplosi" e "diffusi" che travalicano i confini comunali (e talvolta

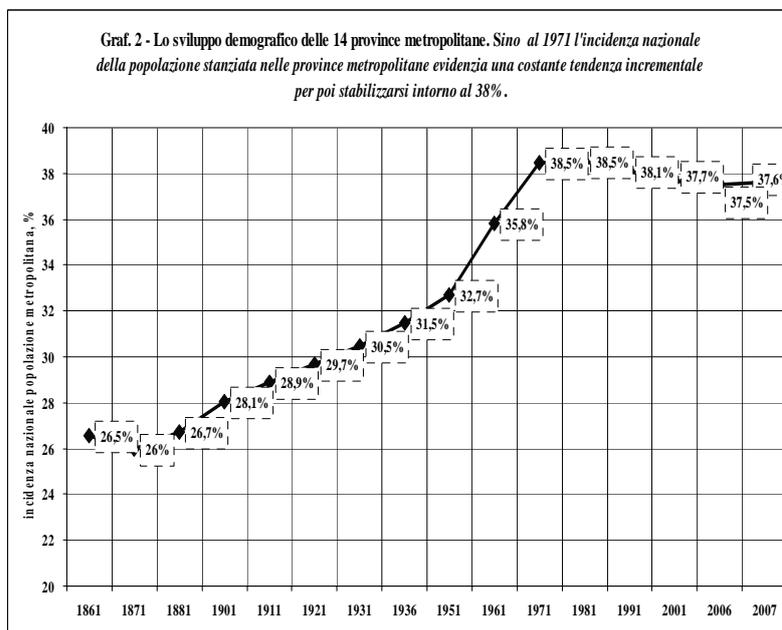
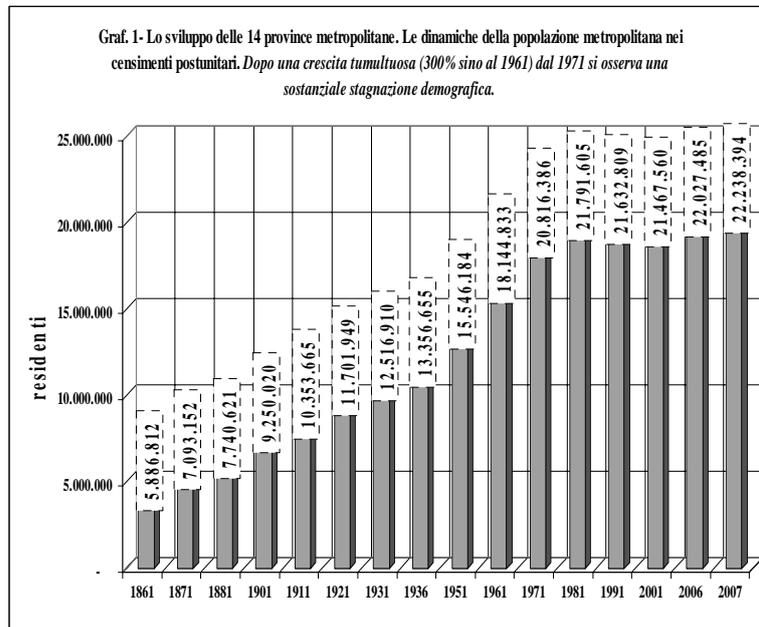
² Si è esclusa dall'analisi Sassari, considerato il suo peso demografico e il fatto che già Cagliari rappresentasse la Regione Sardegna.

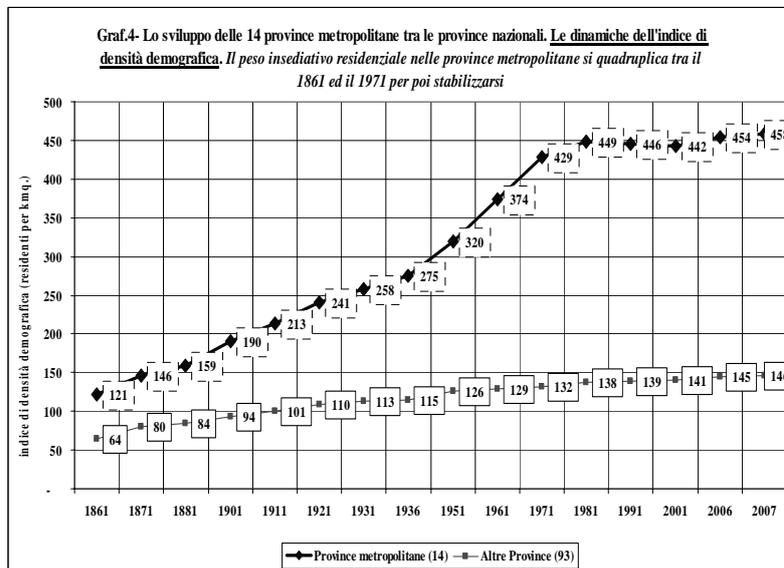
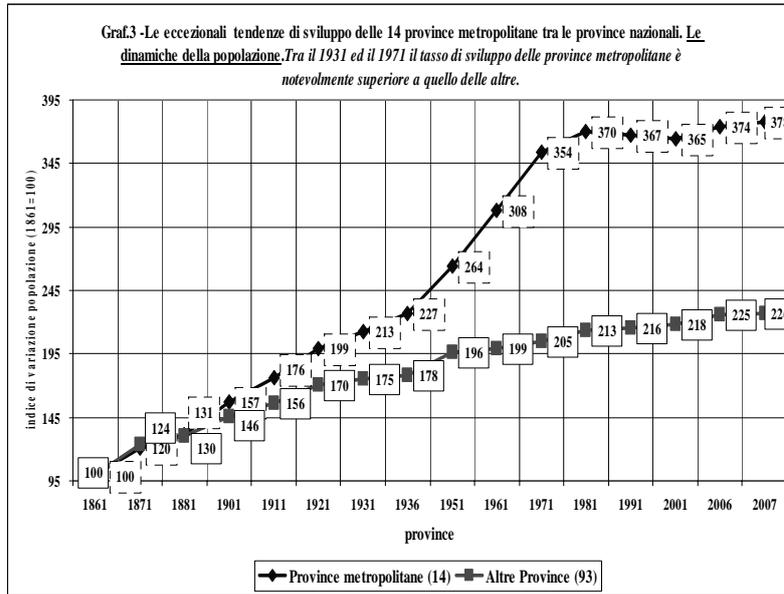
anche quelli provinciali), risultando comunque fortemente interconnessi e dando vita, in alcuni casi, a vere e proprie “regioni urbane”.

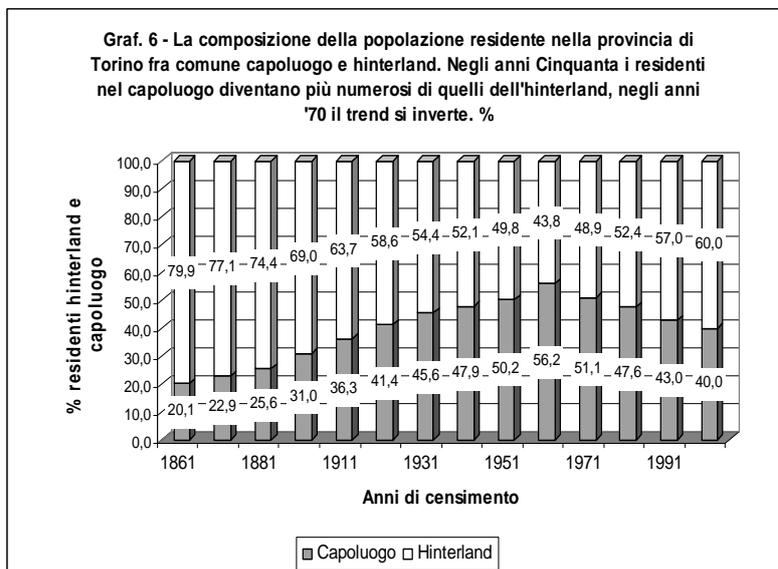
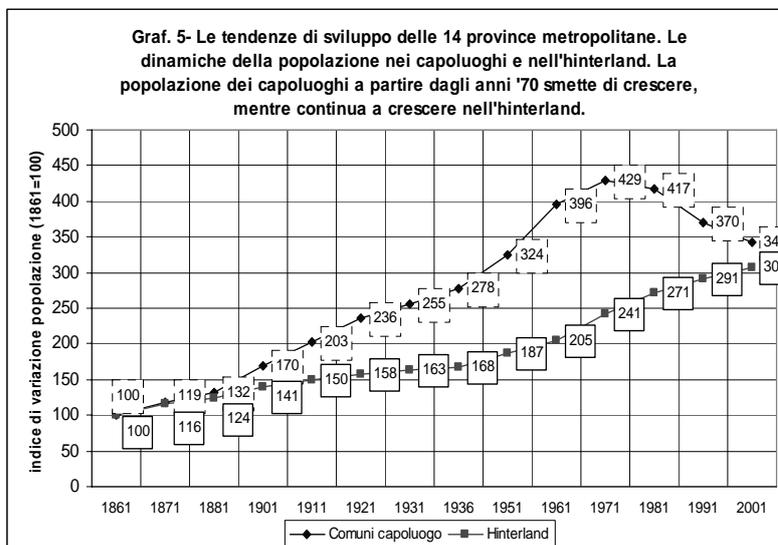
Tab. 1 - Le dinamiche della popolazione delle "province metropolitane" (*) dall'unificazione del Paese ad oggi.
 La profonda trasformazione dell'armatura urbana nazionale: la formazione delle aree metropolitane
 e delle grandi regioni urbane.
 (Censimenti 1861-2001 - dati riportati ai confini attuali)

| Censimenti e bilanci demografici nazionali | Popolazione 107 province nazionali | | densità abitativa (residenti per kmq) nelle 107 province nazionali | Popolazione 14 province metropolitane | | | densità abitativa (residenti per kmq) nelle 14 province metropolitane | Popolazione (altre 93 province) | |
|--|------------------------------------|---------------------------------|--|---------------------------------------|---------------------------------|--|---|---------------------------------|---------------------------------|
| | v.a. | Indice di variazione 1861 = 100 | | v.a. | Indice di variazione 1861 = 100 | Incidenza sulla popolazione nazionale, % | | v.a. | Indice di variazione 1861 = 100 |
| 1861 | 22.176.477 | 100 | 73,6 | 5.886.812 | 100 | 26,6 | 121,2 | 16.289.665 | 100 |
| 1871 | 27.299.883 | 123 | 90,6 | 7.093.152 | 120 | 25,0 | 146,1 | 20.206.731 | 124 |
| 1881 | 28.951.546 | 131 | 96,1 | 7.740.621 | 131 | 26,7 | 159,4 | 21.210.925 | 130 |
| 1901 | 32.963.316 | 149 | 109,4 | 9.250.020 | 157 | 28,1 | 190,5 | 23.713.296 | 146 |
| 1911 | 35.841.563 | 162 | 119,0 | 10.353.665 | 176 | 28,9 | 213,2 | 25.487.898 | 157 |
| 1921 | 39.396.757 | 178 | 130,8 | 11.701.949 | 199 | 29,7 | 240,0 | 27.694.808 | 170 |
| 1931 | 41.043.489 | 185 | 136,2 | 12.516.910 | 213 | 30,5 | 257,8 | 28.526.579 | 175 |
| 1936 | 42.398.489 | 191 | 140,7 | 13.356.655 | 227 | 31,5 | 275,1 | 29.041.834 | 178 |
| 1951 | 47.515.537 | 214 | 157,7 | 15.546.184 | 264 | 32,7 | 320,2 | 31.969.353 | 196 |
| 1961 | 50.623.569 | 228 | 168,0 | 18.144.833 | 308 | 35,8 | 373,7 | 32.478.736 | 199 |
| 1971 | 54.136.547 | 244 | 179,7 | 20.816.386 | 354 | 38,5 | 428,7 | 33.320.161 | 205 |
| 1981 | 56.556.911 | 255 | 187,7 | 21.791.605 | 370 | 38,5 | 448,8 | 34.765.306 | 213 |
| 1991 | 56.778.031 | 256 | 188,4 | 21.632.809 | 367 | 38,1 | 445,5 | 35.145.222 | 216 |
| 2001 | 56.993.480 | 257 | 189,2 | 21.467.560 | 365 | 37,7 | 442,1 | 35.525.920 | 218 |
| 2006 | 58.751.711 | 265 | 194,0 | 22.027.485 | 374 | 37,5 | 453,6 | 36.724.226 | 225 |
| 2007 | 59.131.287 | 267 | 196,3 | 22.238.394 | 378 | 37,6 | 457,0 | 36.892.893 | 227 |

(*): Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina, Catania, Cagliari



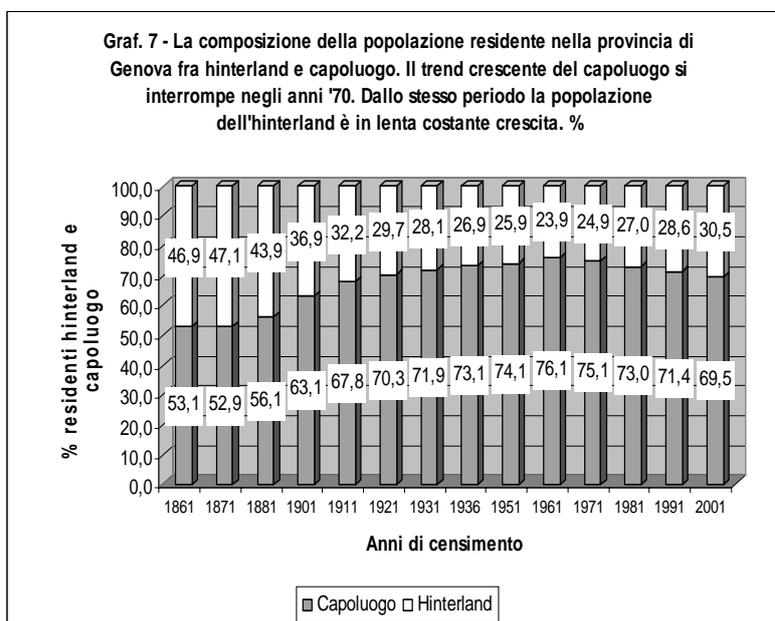


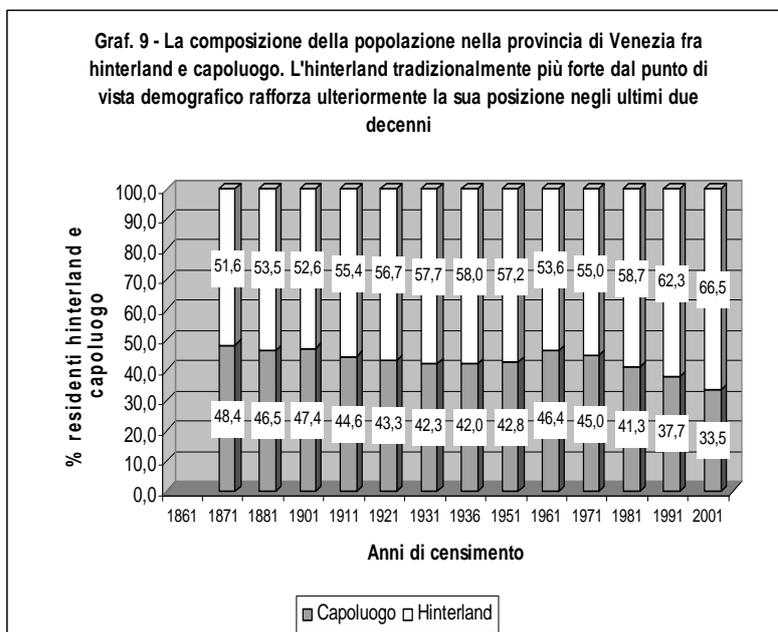
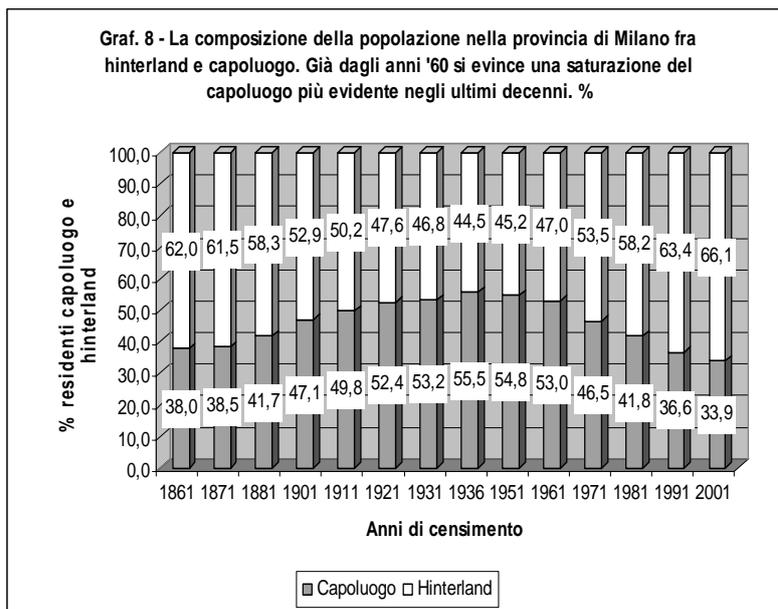


**Tab. 2- Le dinamiche della popolazione delle "province metropolitane" (*)
dall'unificazione del Paese ad oggi.
Il confronto fra le tendenze nei comuni capoluogo e nell'insieme dei comuni di
hinterland provinciali.
(Censimenti 1861-2001 - dati riportati ai confini attuali)**

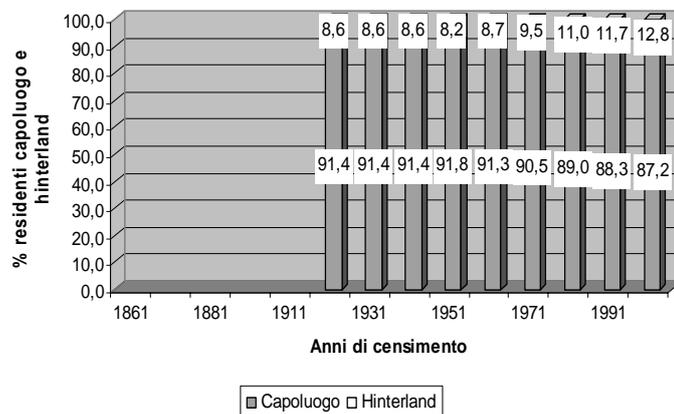
| Anno di censimento | Residenti nei comuni capoluogo | Indice di variazione 1861=100 | Residenti nei comuni di hinterland | Indice di variazione 1861=100 |
|--------------------|--------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|
| 1861 | 1.891.504 | 100 | 3.995.308 | 100 |
| 1871 | 2.249.758 | 119 | 4.631.008 | 116 |
| 1881 | 2.506.093 | 132 | 4.960.635 | 124 |
| 1901 | 3.207.035 | 170 | 5.620.666 | 141 |
| 1911 | 3.846.804 | 203 | 5.988.057 | 150 |
| 1921 | 4.472.215 | 236 | 6.330.085 | 158 |
| 1931 | 4.827.920 | 255 | 6.508.097 | 163 |
| 1936 | 5.256.538 | 278 | 6.701.472 | 168 |
| 1951 | 6.134.176 | 324 | 7.488.093 | 187 |
| 1961 | 7.496.066 | 396 | 8.188.362 | 205 |
| 1971 | 8.116.886 | 429 | 9.646.236 | 241 |
| 1981 | 7.883.664 | 417 | 10.815.934 | 271 |
| 1991 | 7.004.838 | 370 | 11.621.621 | 291 |
| 2001 | 6.467.328 | 342 | 12.242.244 | 306 |

*** Sono state considerate le seguenti province: Torino, Genova, Milano Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Messina, Cagliari**

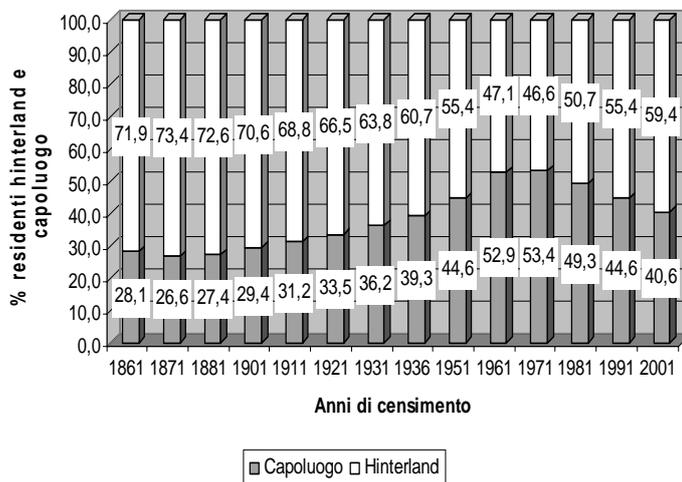




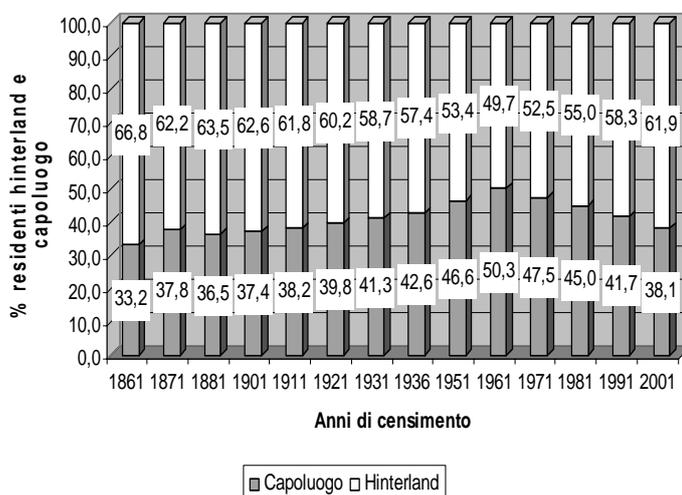
Graf. 10 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Trieste fra comune e capoluogo. %



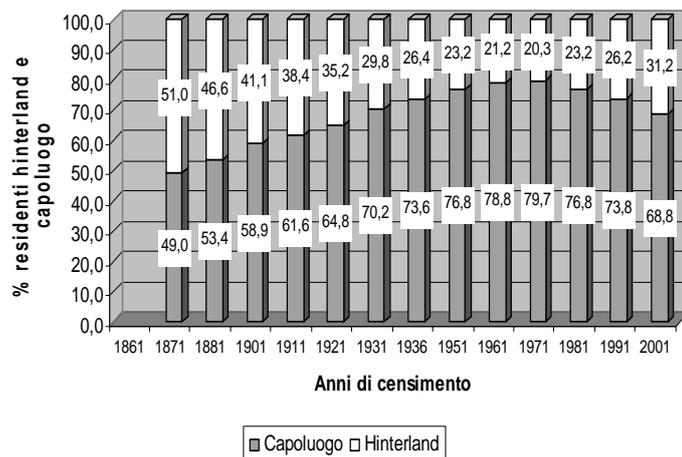
Graf. 11- La composizione della popolazione residente nella provincia di Bologna fra comune capoluogo e hinterland. Evidente la saturazione del territorio provinciale a partire dagli anni '80. %

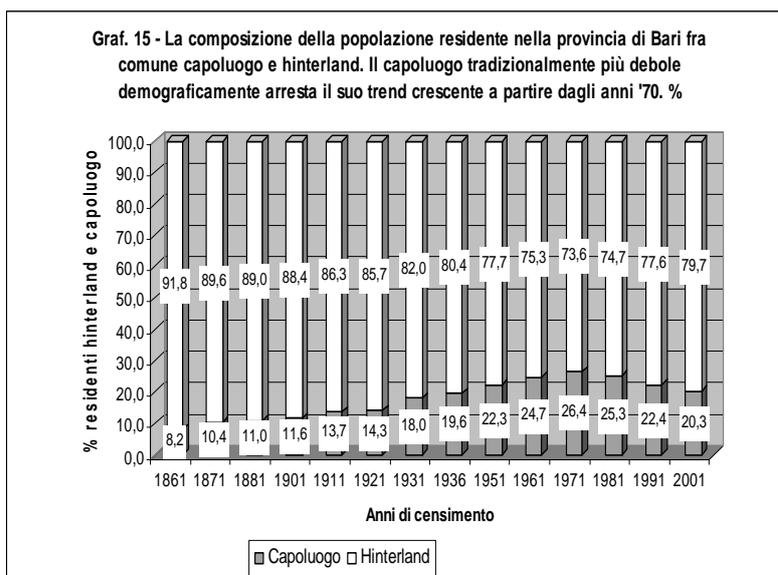
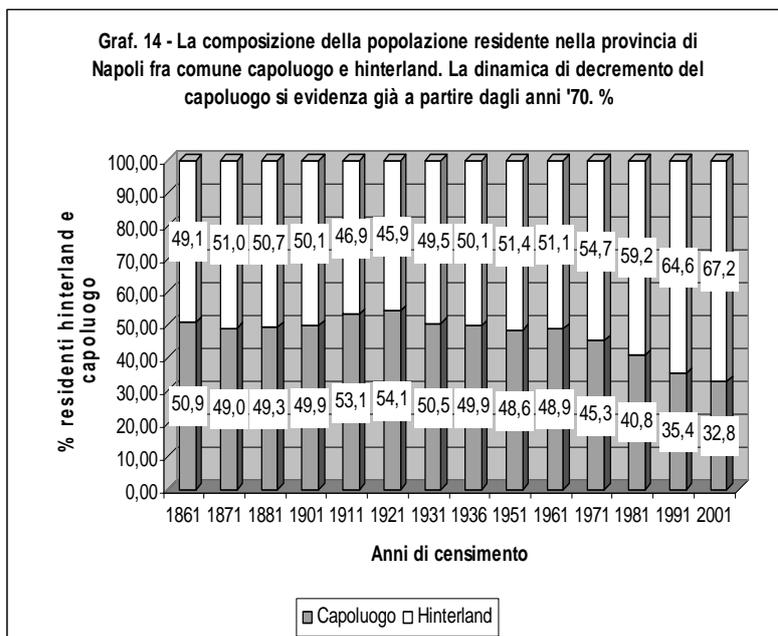


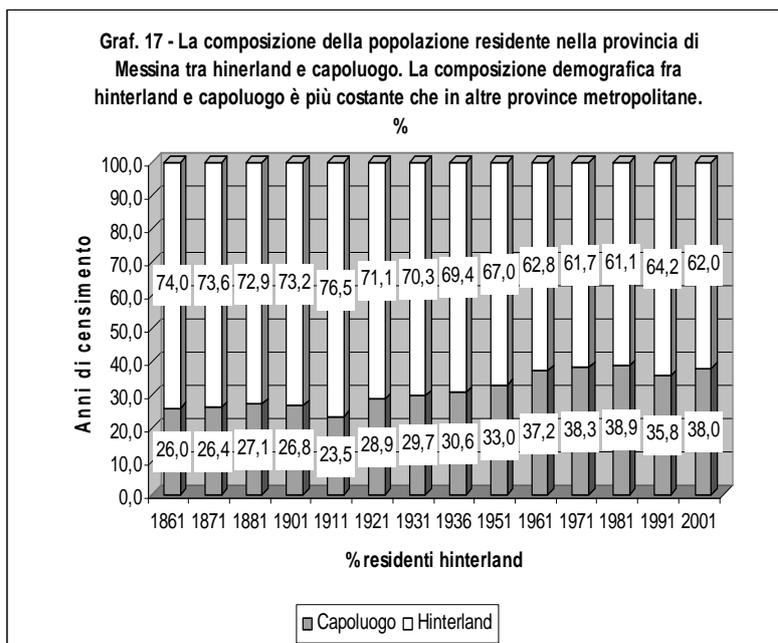
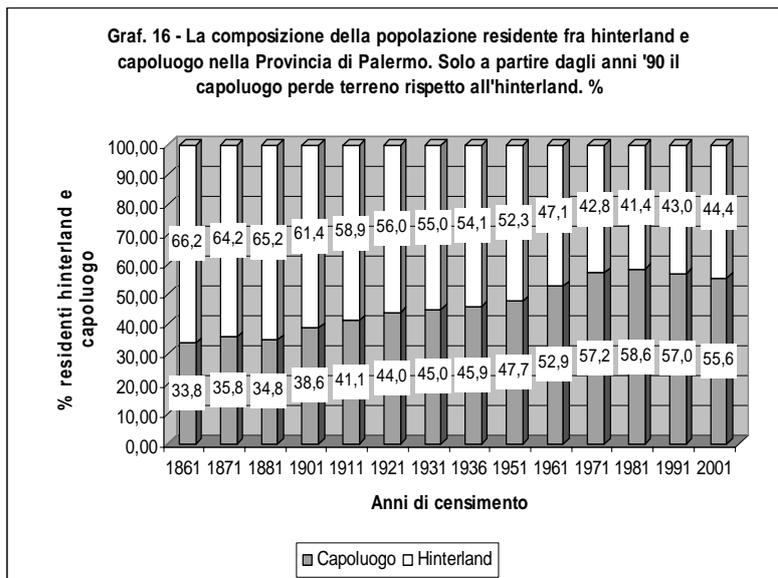
Graf. 12 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Firenze fra capoluogo e hinterland. A partire dagli anni 70 il capoluogo smette di crescere a vantaggio dell'hinterland. %

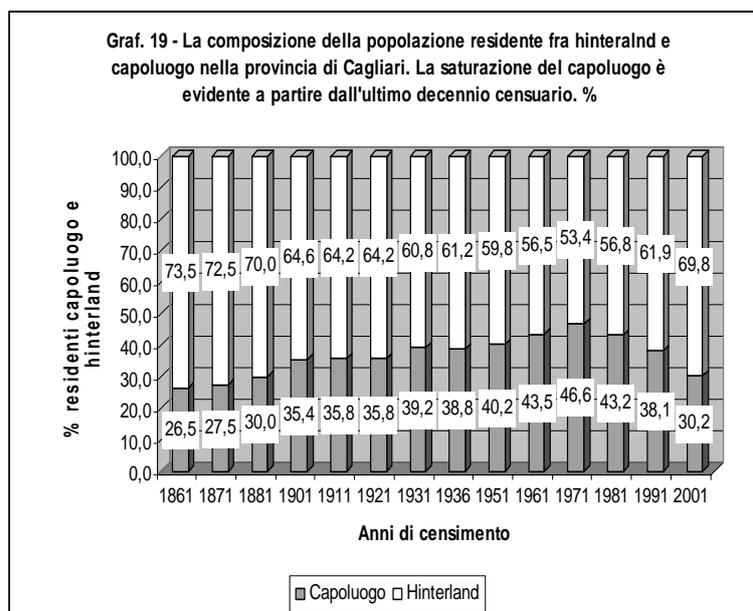
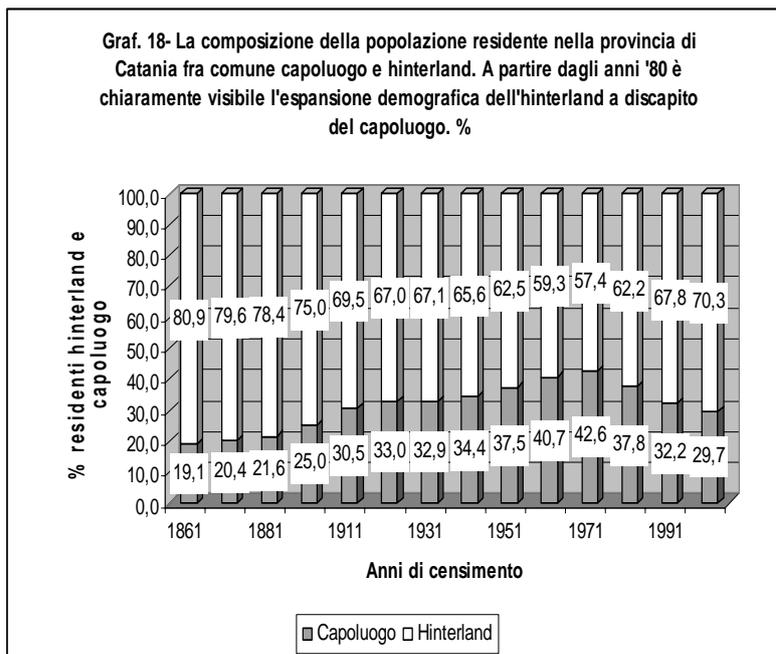


Graf. 13 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Roma fra comune e capoluogo. Le caratteristiche del territorio comunale di Roma hanno ritardato il processo di rallentamento della crescita del capoluogo, evidente negli anni '90. %









3. La “metropolizzazione” diffusa nei territori di otto importanti province metropolitane nelle dinamiche insediative risultanti dai censimenti della popolazione 1981, 1991 e 2001

In questo paragrafo l’analisi esposta si sofferma su otto tra le quattordici province a caratterizzazione metropolitana, Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Bari, quelle stesse dove, in base ai più recenti orientamenti normativi, sarà probabilmente introdotta la riforma istituzionale delle città metropolitane.

L’analisi condotta si basa sulla verifica territoriale della sussistenza della condizione di “metropolizzazione” diffusa inferendola non soltanto dal riequilibrio territoriale (di popolazione e abitazioni) in atto tra comune capoluogo e insieme dei comuni di hinterland ma anche dalla valutazione dei fenomeni di sviluppo dei comuni di hinterland che contano su di una popolazione pari o maggiore ai 10.000 abitanti. E’ infatti dal “peso” insediativo di questa classe dimensionale di comuni, connessa ad una

“massa critica” territoriale coerente con un carico funzionale ottimale (infrastrutture, servizi, attività produttive.....), che si può ipotizzare anche la presenza di un simmetrico e sottostante policentrismo funzionale interdipendente di area implicante anche un processo di riequilibrio di opportunità di sviluppo socio-economico e di condizioni della qualità della vita nell'area metropolitana interessata.

Le elaborazioni condotte nell'arco temporale più ristretto dei censimenti sulla popolazione del 1981, 1991, 2001 - quelli in cui si è potuto osservare il fenomeno generalizzato dell'arresto e/o del declino della popolazione dei capoluoghi e del parallelo sviluppo della popolazione degli hinterland provinciali - sono state basate su due indicatori di urbanizzazione (dinamiche intercensuarie della distribuzione territoriale degli stock di popolazione residente e degli stock di abitazioni) e su due significativi indicatori di struttura d'età demografica (dinamiche dell'incidenza di popolazione appartenente alla classe d'età 0-14 anni e dinamiche dell'indice di vecchiaia).

Gli indicatori utilizzati sono stati rilevati nei livelli aggregati dell'insieme dei comuni di hinterland con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, dell'insieme dei comuni di hinterland con popolazione compresa tra 5.000 abitanti e inferiore ai 10.000, dell'insieme dei comuni di hinterland con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (quelli considerati “chiave” nell'ipotesi di lavoro ai fini della verifica delle condizioni di metropolizzazione diffusa), dell'insieme dei comuni dell'hinterland, dell'insieme dei comuni provinciali e infine nel comune capoluogo.

I risultati dell'analisi, pur nella diversità morfologica tra le varie province metropolitane che si distribuiscono tra i due estremi il primo costituito dal gruppo delle aree a forte polarizzazione di residenti nel capoluogo (Genova 69,5% e Roma 68,8%) ed il secondo dal gruppo delle aree a forte policentrismo insediativo (Bari 20,3%, Napoli 32,8% e Milano 33,9%), segnalano ovunque un incremento (quasi totalizzante nei singoli hinterland) dell'incidenza e del peso insediativo della popolazione residente nei comuni della classe dimensionale superiore ai 10.000 residenti, fenomeno che presenta generalmente intensità di dinamica più accentuata nelle aree già caratterizzate da un profilo di policentrismo insediativo (Napoli +9,4 punti percentuali) e meno accentuata nelle aree connotate da un profilo di elevata polarizzazione del capoluogo (Genova +1,4 punti percentuali).

Alla fine del periodo considerato in ben quattro tra le nove province metropolitane si osserva come nell'insieme dei rispettivi comuni di hinterland di ampiezza superiore ai 10.000 abitanti risieda più del 50% della popolazione provinciale (Bari 76,5%, Napoli 61,6%, Milano 51,2% e Firenze 50%).

Gli indicatori di struttura d'età utilizzati dal canto loro segnalano, nell'insieme dei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti delle province metropolitane, la presenza di una condizione di “benessere demografico” relativamente migliore di quella sussistente in quella degli altri aggregati provinciali.

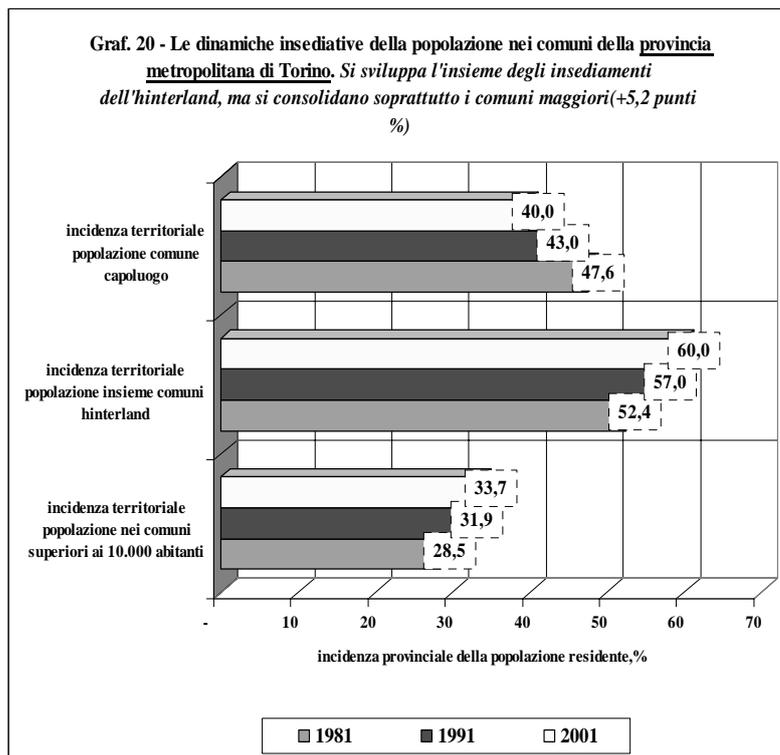
Infatti pur nel generale processo di invecchiamento che interessa con diverse intensità (nelle province meridionali ed in quelle settentrionali) tutto il Paese, si può rilevare come nei comuni di hinterland metropolitani con popolazione superiore ai 10.000 abitanti gli indicatori utilizzati segnalino generalmente situazioni insediative connotate da un buon profilo strutturale d'età - relativamente più giovane di quello rilevato negli altri aggregati considerati - ed ancora in grado di apportare prospettive positive al bilancio demografico naturale ed al turn-over della popolazione attiva.

**Tab.3 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti
nella provincia metropolitana di Torino.
Indicatori di urbanizzazione. 1981-1991-2001**

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | Distribuzione territoriale delle abitazioni % | | | |
|--|---|------|------|------------------------------------|--|------|------|------------------------------------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 15,7 | 16,5 | 17,2 | +1,6 | 23,5 | 24,2 | 23,9 | +0,4 |
| >5000 <10000 residenti | 8,2 | 8,6 | 9,1 | +0,9 | 7,8 | 7,8 | 8,1 | +0,3 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 28,5 | 31,9 | 33,7 | +5,2 | 24,0 | 26,5 | 28,5 | +4,5 |
| insieme comuni hinterland | 52,4 | 57,0 | 60,0 | 7,7 | 55,2 | 58,5 | 60,4 | +5,2 |
| comune capoluogo | 47,6 | 43,0 | 40,0 | -7,7 | 44,8 | 41,5 | 39,6 | -5,2 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | | 100 | 100 | 100 | |

**Tab.4 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti
nella provincia metropolitana di Torino.
Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione.
1981-1991-2001**

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Incidenza della popolazione giovanile 0-14 anni % | | | Indice di vecchiaia | | |
|--|---|------|------|------------------------|------|------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | 1981 | 1991 | 2001 |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 17,8 | 13,1 | 12,5 | 95 | 136 | 164 |
| >5000 <10000 residenti | 20,1 | 14,1 | 13,1 | 66 | 106 | 142 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 21,5 | 14,7 | 13,2 | 47 | 81 | 129 |
| insieme comuni hinterland | 20,2 | 14,1 | 13,0 | 63 | 100 | 141 |
| comune capoluogo | 18,0 | 11,6 | 11,0 | 73 | 145 | 203 |
| insieme comuni provincia | 19,2 | 13,0 | 12,2 | 68 | 117 | 163 |

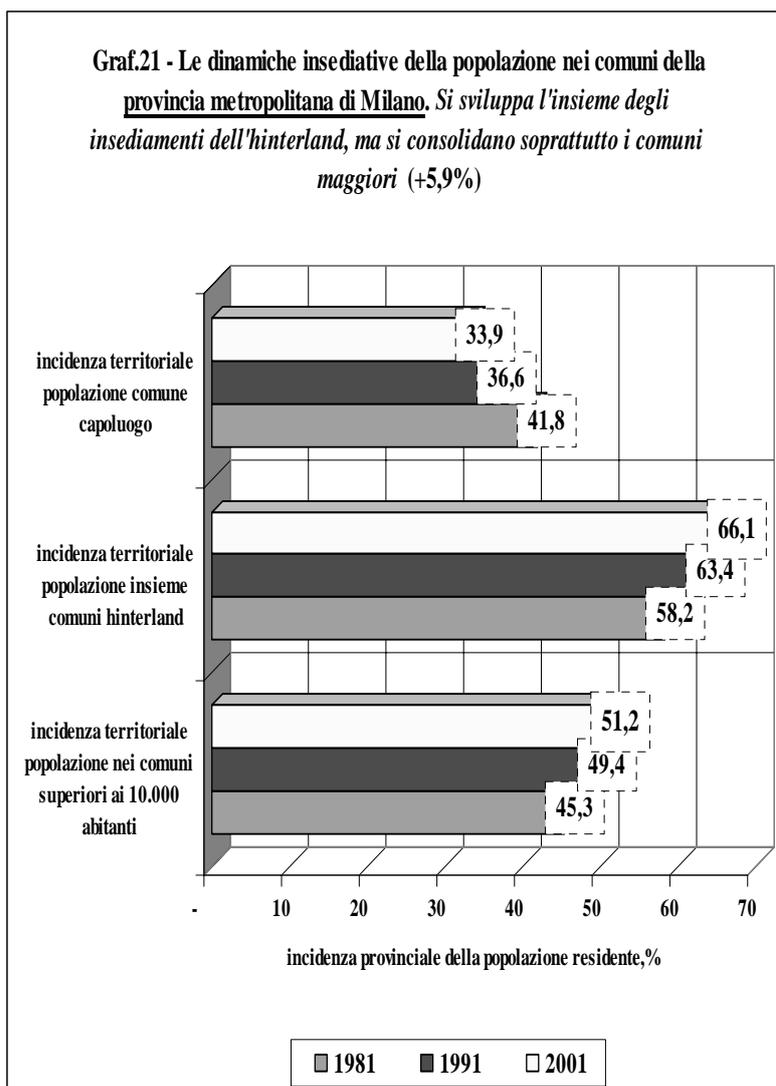


Tab.5 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Milano. Indicatori di urbanizzazione. 1981-1991-2001

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | Distribuzione territoriale delle abitazioni | | | |
|---|--|------|------|------------------------------|---|------|------|------------------------------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 5,0 | 5,1 | 4,9 | -0,1 | 4,8 | 4,6 | 4,4 | -0,4 |
| >5000 <10000 residenti | 7,9 | 8,9 | 10,0 | +2,1 | 7,5 | 8,3 | 9,2 | +1,8 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 45,3 | 49,4 | 51,2 | +5,9 | 41,7 | 45,3 | 47,7 | +6,1 |
| insieme comuni hinterland | 58,2 | 63,4 | 66,1 | +7,9 | 53,9 | 58,2 | 61,4 | +7,5 |
| comune capoluogo | 41,8 | 36,6 | 33,9 | -7,9 | 46,1 | 41,8 | 38,6 | -7,5 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | | 100 | 100 | 100 | |

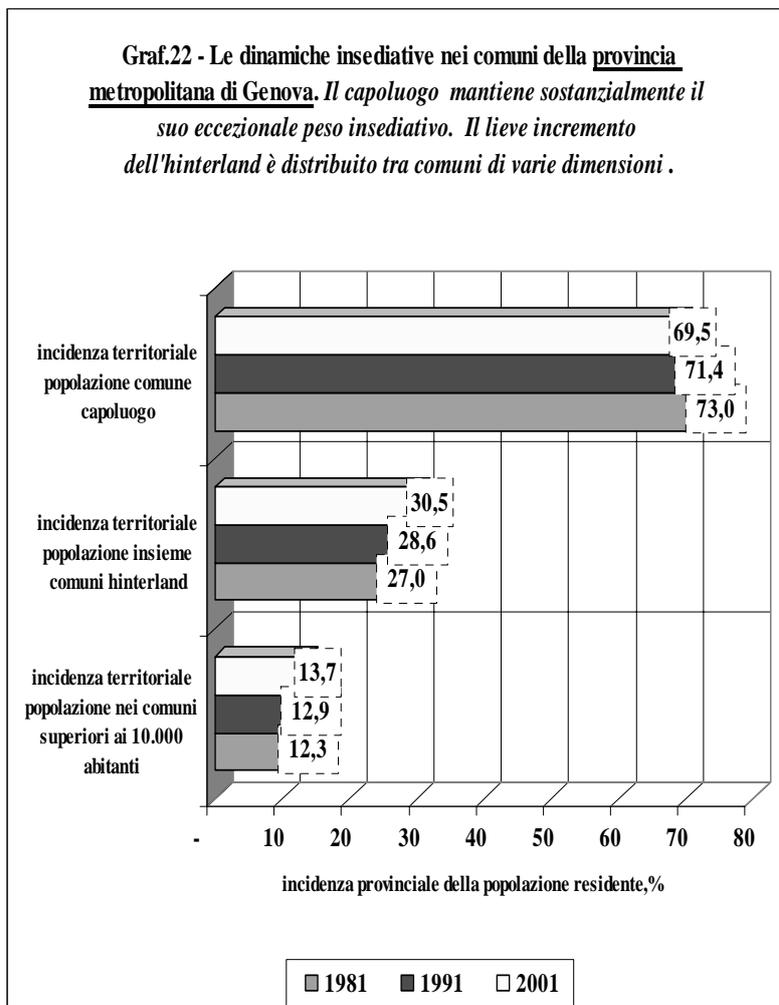
**Tab.6 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti
nella provincia metropolitana di Milano.
Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione.
1981-1991-2001**

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Incidenza della popolazione giovanile 0-14 anni % | | | Indice di vecchiaia | | |
|--|---|-------------|-------------|---------------------|--------------|--------------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | 1981 | 1991 | 2001 |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 21,7 | 16,2 | 14,7 | 47,4 | 68,0 | 93,2 |
| >5000 <10000 residenti | 21,3 | 15,4 | 14,1 | 49,8 | 77,6 | 70,3 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 22,1 | 14,6 | 13,5 | 41,7 | 77,4 | 48,4 |
| insieme comuni hinterland | 22,0 | 14,9 | 13,7 | 43,2 | 76,6 | 55,3 |
| comune capoluogo | 16,5 | 10,3 | 10,7 | 90,2 | 176,3 | 143,2 |
| insieme comuni provincia | 19,7 | 13,2 | 12,7 | 59,7 | 105,2 | 91,6 |



| Tab.7 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Genova. Indicatori di urbanizzazione. 1981-1991-2001 | | | | | | | | |
|---|---|------|------|------------------------------------|--|------|------|------------------------------------|
| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | Distribuzione territoriale delle abitazioni % | | | |
| | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 9,2 | 10,0 | 10,7 | +1,5 | 14,8 | 15,0 | 14,9 | +0,1 |
| >5000 <10000 residenti | 5,5 | 5,8 | 6,1 | +0,6 | 6,0 | 6,0 | 6,1 | +0,1 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 12,3 | 12,9 | 13,7 | +1,4 | 17,3 | 17,4 | 18,0 | +0,8 |
| insieme comuni hinterland | 27,0 | 28,6 | 30,5 | +3,5 | 38,0 | 38,4 | 39,0 | +1,0 |
| comune capoluogo | 73,0 | 71,4 | 69,5 | -3,5 | 62,0 | 61,6 | 61,0 | -1,0 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | | 100 | 100 | 100 | |

| Tab.8 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Genova. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981-1991-2001 | | | | | | |
|--|---|------|------|---------------------|-------|-------|
| Comuni per classi di ampiezza demografica | Incidenza della popolazione giovanile 0-14 anni % | | | Indice di vecchiaia | | |
| | 1981 | 1991 | 2001 | 1981 | 1991 | 2001 |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 14,8 | 10,9 | 10,7 | 151,3 | 211,5 | 242,9 |
| >5000 <10000 residenti | 17,0 | 11,8 | 11,1 | 104,3 | 166,1 | 204,9 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 15,2 | 10,5 | 10,7 | 136,8 | 220,3 | 247,6 |
| insieme comuni hinterland | 15,4 | 10,9 | 10,8 | 134,3 | 205,5 | 237,2 |
| comune capoluogo | 15,3 | 10,3 | 10,4 | 116,8 | 206,4 | 245,1 |
| insieme comuni provincia | 15,3 | 10,4 | 10,5 | 124,2 | 206,1 | 242,6 |

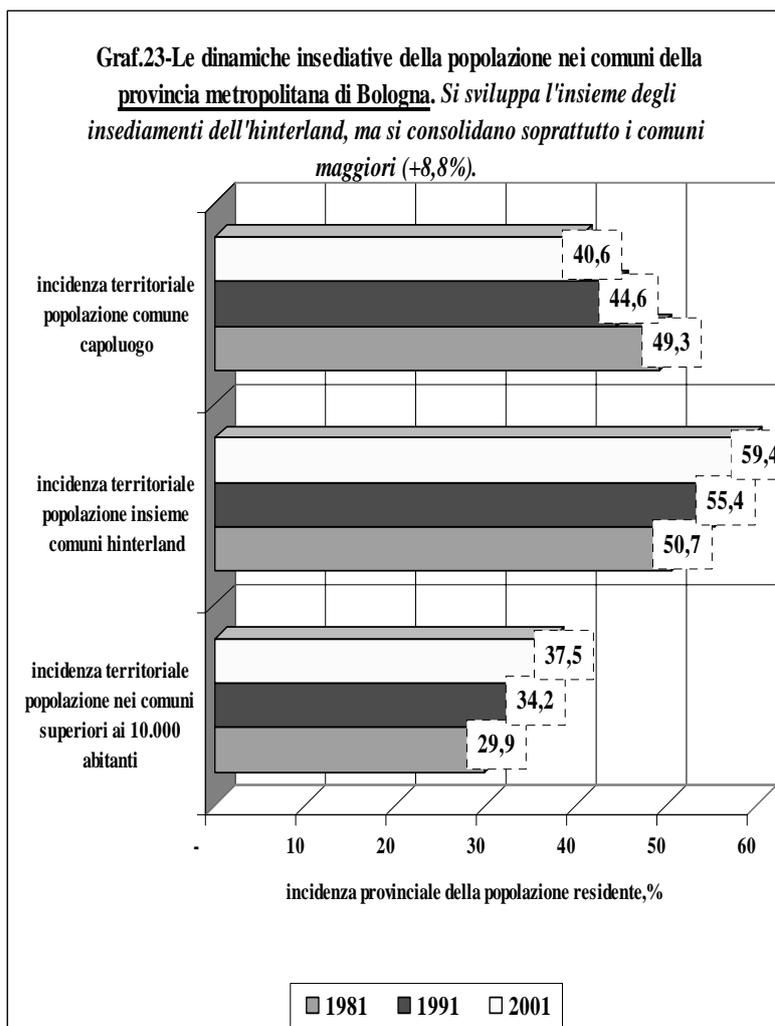


Tab.9 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Bologna. Indicatori di urbanizzazione. 1981-1991-2001

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | Distribuzione territoriale delle abitazioni % | | | |
|---|--|------|------|------------------------------|---|------|------|------------------------------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 8,9 | 10,6 | 7,5 | -14 | 12,9 | 14,4 | 11,0 | -1,9 |
| >5000 <10000 residenti | 11,8 | 10,5 | 14,4 | +2,6 | 11,4 | 10,1 | 13,4 | +2,0 |
| maggiore o uguale ai 10000 residenti | 29,9 | 34,2 | 37,5 | +7,6 | 26,5 | 30,0 | 32,9 | +6,3 |
| insieme comuni hinterland | 50,7 | 55,4 | 59,4 | +8,8 | 50,8 | 54,4 | 57,2 | +6,4 |
| comune capoluogo | 49,3 | 44,6 | 40,6 | -8,8 | 49,2 | 45,6 | 42,8 | -6,4 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | | 100 | 100 | 100 | |

**Tab.10 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti
nella provincia metropolitana di Bologna.
Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione.
1981-1991-2001**

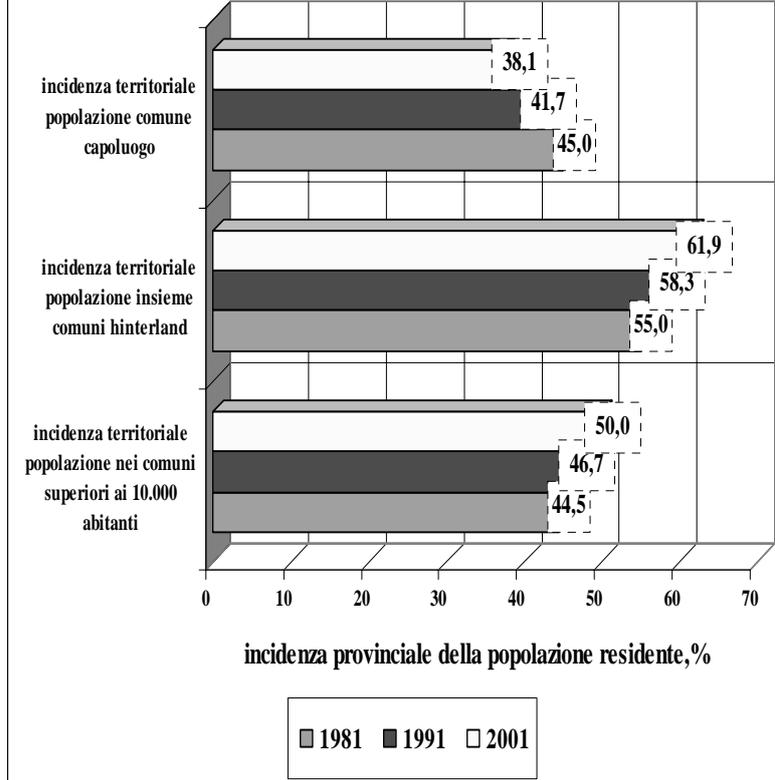
| Comuni per classi di ampiezza demografica | Incidenza della popolazione giovanile 0-14 anni % | | | Indice di vecchiaia | | |
|--|---|------|------|---------------------|------|------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | 1981 | 1991 | 2001 |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 16,3 | 12,0 | 12,4 | 111 | 168 | 183 |
| >5000 <10000 residenti | 17,6 | 11,8 | 12,6 | 87 | 149 | 157 |
| maggiore o uguale ai 10000 residenti | 17,0 | 11,0 | 11,9 | 88 | 161 | 179 |
| insieme comuni hinterland | 17,0 | 11,4 | 12,1 | 91 | 160 | 174 |
| comune capoluogo | 13,7 | 8,3 | 9,4 | 133 | 280 | 282 |
| insieme comuni provincia | 15,4 | 10,0 | 11,0 | 110 | 205 | 211 |



| Tab.11 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Firenze. Indicatori di urbanizzazione. 1981-1991-2001 | | | | | | | | |
|--|--|------|------|------------------------------|---|------|------|------------------------------|
| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | Distribuzione territoriale delle abitazioni % | | | |
| | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 3,9 | 3,7 | 4,1 | +0,2 | 4,6 | 5,0 | 5,2 | +0,6 |
| >5000 <10000 residenti | 6,7 | 7,9 | 7,8 | +1,2 | 7,9 | 8,1 | 7,7 | -0,2 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 44,5 | 46,7 | 50,0 | +5,5 | 41,2 | 42,6 | 45,7 | +4,4 |
| insieme comuni hinterland | 55,0 | 58,3 | 61,9 | +6,9 | 53,7 | 55,7 | 58,5 | +4,8 |
| comune capoluogo | 45,0 | 41,7 | 38,1 | -6,9 | 46,3 | 44,3 | 41,5 | -4,8 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | | 100 | 100 | 100 | |

| Tab.12 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Firenze. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981-1991-2001 | | | | | | |
|---|---|------|------|---------------------|-------|-------|
| Comuni per classi di ampiezza demografica | Incidenza della popolazione giovanile 0-14 anni % | | | Indice di vecchiaia | | |
| | 1981 | 1991 | 2001 | 1981 | 1991 | 2001 |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 17,1 | 12,8 | 12,6 | 108,9 | 164,2 | 178,7 |
| >5000 <10000 residenti | 17,4 | 13,7 | 13,3 | 98,6 | 134,6 | 151,5 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 18,5 | 12,5 | 12,4 | 82,9 | 141,9 | 169,5 |
| insieme comuni hinterland | 18,3 | 12,7 | 12,6 | 86,4 | 142,3 | 167,7 |
| comune capoluogo | 15,1 | 9,9 | 10,3 | 121,0 | 221,5 | 249,3 |
| insieme comuni provincia | 16,8 | 11,5 | 11,7 | 100,4 | 170,7 | 195,0 |

Graf.24 -Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Firenze. Si sviluppa l'insieme degli insediamenti dell'hinterland, ma si consolidano di più i comuni maggiori (+5,5%)

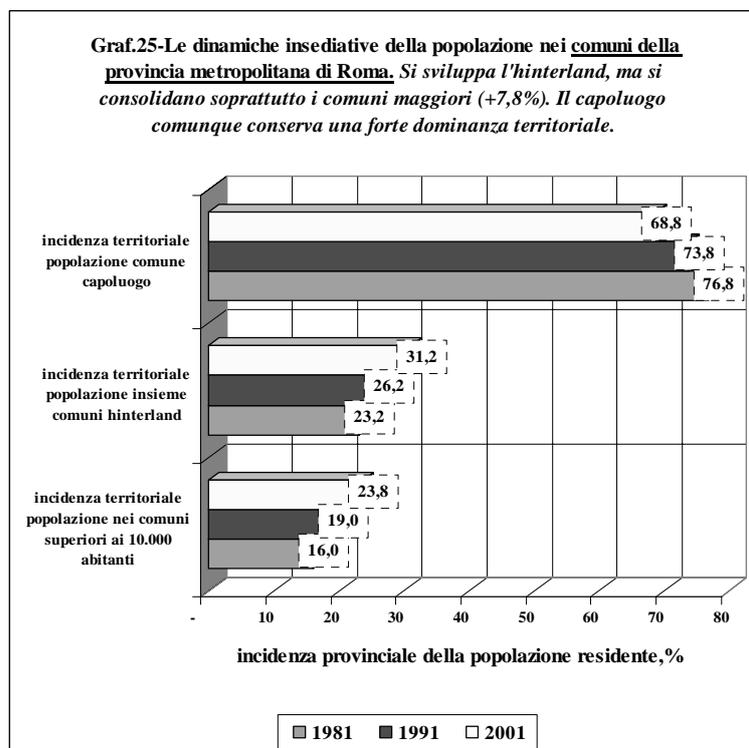


**Tab.13 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti
nella provincia metropolitana di Roma.
Indicatori di urbanizzazione.
1981-1991-2001**

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | Distribuzione territoriale delle abitazioni % | | | |
|--|---|------|------|------------------------------------|--|------|------|------------------------------------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 3,7 | 2,8 | 2,9 | -0,8 | 5,0 | 3,9 | 3,9 | -1,1 |
| >5000 <10000 residenti | 3,5 | 4,4 | 4,5 | +1,0 | 4,4 | 4,5 | 4,3 | -0,2 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 16,0 | 19,0 | 23,8 | +7,8 | 18,3 | 20,5 | 24,8 | +6,5 |
| insieme comuni hinterland | 23,2 | 26,2 | 31,2 | +8,0 | 27,8 | 28,9 | 32,9 | +5,2 |
| comune capoluogo | 76,8 | 73,8 | 68,8 | -8,0 | 72,2 | 71,1 | 67,1 | -5,2 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | | 100 | 100 | 100 | |

**Tab. 14 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti
nella provincia metropolitana di Roma.
Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione.
1981-1991-2001**

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Incidenza della popolazione giovane 0-14 anni % | | | Indice di vecchiaia | | |
|--|--|------|------|------------------------|-------|-------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | 1981 | 1991 | 2001 |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 21,3 | 16,6 | 14,1 | 64,7 | 100,0 | 139,9 |
| >5000 <10000 residenti | 23,9 | 18,2 | 15,4 | 45,1 | 68,0 | 99,1 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 24,6 | 17,7 | 15,5 | 36,1 | 62,8 | 94,3 |
| insieme comuni hinterland | 23,9 | 17,7 | 15,3 | 41,6 | 67,5 | 99,0 |
| comune capoluogo | 20,1 | 13,5 | 12,8 | 57,3 | 107,8 | 148,3 |
| insieme comuni provincia | 21,0 | 14,6 | 13,6 | 53,2 | 95,0 | 131,0 |



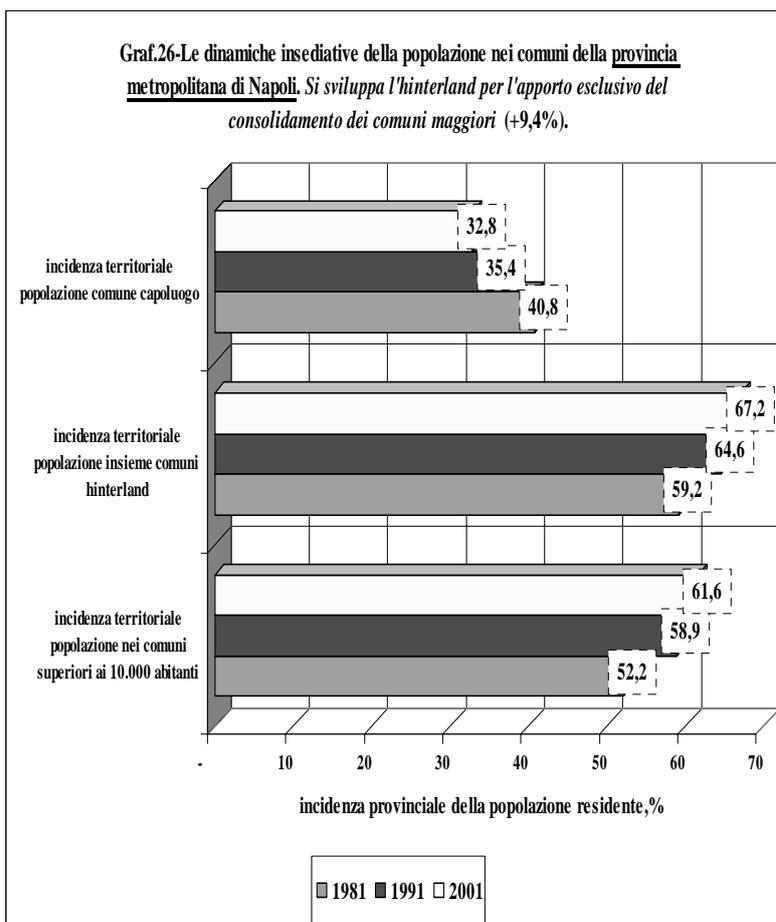
Tab.15 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Napoli. Indicatori di urbanizzazione. 1981-1991-2001

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | Distribuzione territoriale delle abitazioni % | | | |
|---|--|------|------|------------------------------|---|------|------|------------------------------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 2,0 | 1,1 | 1,2 | -0,8 | 2,2 | 1,3 | 1,3 | -0,9 |
| >5000 <10000 residenti | 5,1 | 4,5 | 4,4 | -0,7 | 5,8 | 5,0 | 4,9 | -0,8 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 52,2 | 58,9 | 61,6 | +9,4 | 51,7 | 57,9 | 59,9 | +8,2 |
| insieme comuni hinterland | 59,2 | 64,6 | 67,2 | +8 | 59,7 | 64,2 | 66,2 | +6,5 |
| comune capoluogo | 40,8 | 35,4 | 32,8 | -8,0 | 40,3 | 35,8 | 33,8 | -6,5 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | | 100 | 100 | 100 | |

**Tab.16 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti
nella provincia metropolitana di Napoli.
Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981-1991-2001**

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Incidenza della popolazione giovanile 0-14 anni % | | | Indice di vecchiaia | | |
|--|---|-------------|-------------|---------------------|-------------|-------------|
| | 1981 | 1991 | 2001 | 1981 | 1991 | 2001 |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 1,9 | 1,1 | 1,1 | 33,4 | 50,7 | 74,9 |
| >5000 <10000 residenti | 5,1 | 4,6 | 4,4 | 29,2 | 45,8 | 69,0 |
| maggiore o uguale a 10000 residenti | 55,9 | 63,8 | 65,5 | 23,5 | 34,0 | 52,4 |
| insieme comuni hinterland | 62,9 | 69,5 | 71,0 | 24,2 | 35,0 | 53,7 |
| comune capoluogo | 37,1 | 30,5 | 29,0 | 37,3 | 62,7 | 91,1 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | 29,1 | 43,5 | 64,6 |

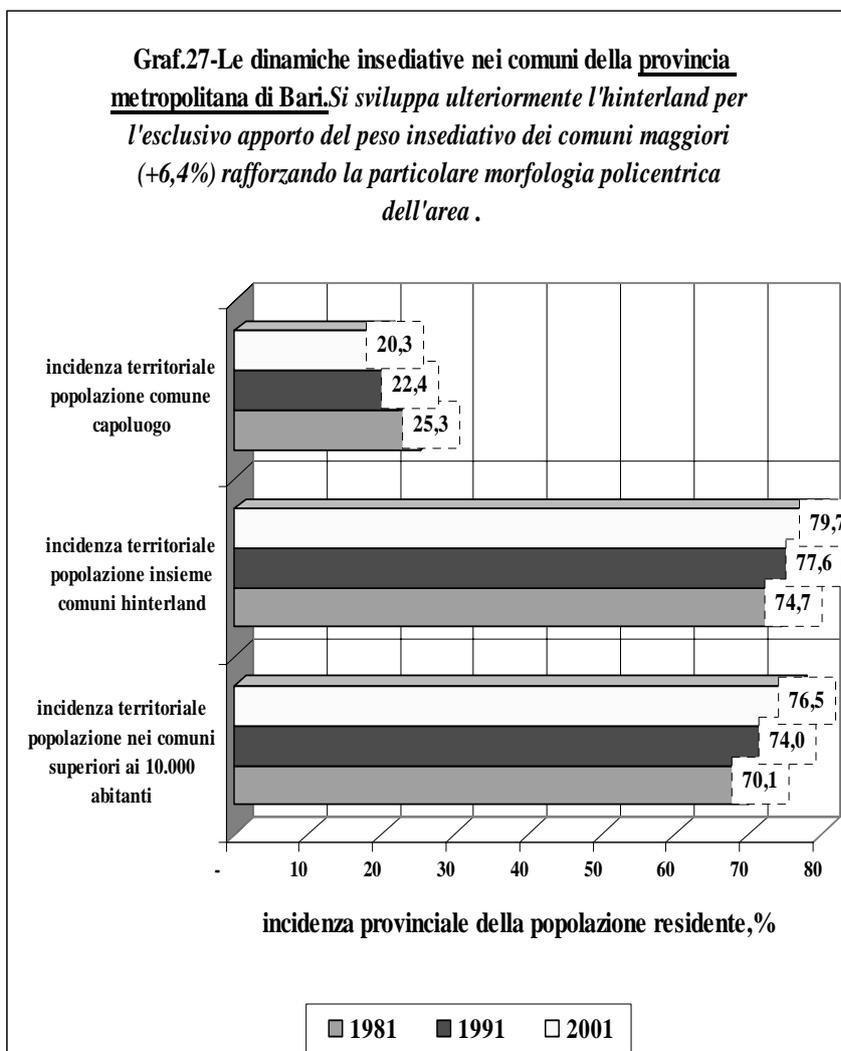
Graf.26-Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Napoli. Si sviluppa l'hinterland per l'apporto esclusivo del consolidamento dei comuni maggiori (+9,4%).



| Tab.17 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Bari. Indicatori di urbanizzazione. 1981-1991-2001 | | | | | | | | |
|--|---|------|------|------------------------------------|--|------|------|------------------------------------|
| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | Distribuzione territoriale delle abitazioni % | | | |
| | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale | 1981 | 1991 | 2001 | Variazione peso territoriale |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 0,3 | 0,4 | 0,5 | +0,2 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | +0,19 |
| >5000 <10000 residenti | 4,3 | 3,3 | 2,7 | -1,6 | 4,9 | 3,5 | 2,9 | -2,0 |
| maggiore o uguale ai 10000 residenti | 70,1 | 74,0 | 76,5 | +6,4 | 70,9 | 74,6 | 75,8 | +4,8 |
| insieme comuni hinterland | 74,7 | 77,6 | 79,7 | +5,0 | 76,2 | 78,6 | 79,1 | +2,9 |
| comune capoluogo | 25,3 | 22,4 | 20,3 | -5,0 | 23,8 | 21,4 | 20,9 | -2,9 |
| insieme comuni provincia | 100 | 100 | 100 | | 100 | 100 | 100 | |

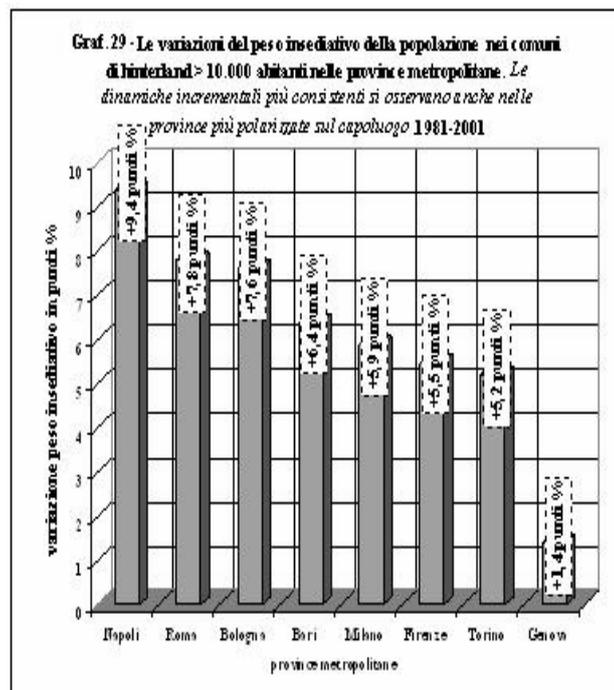
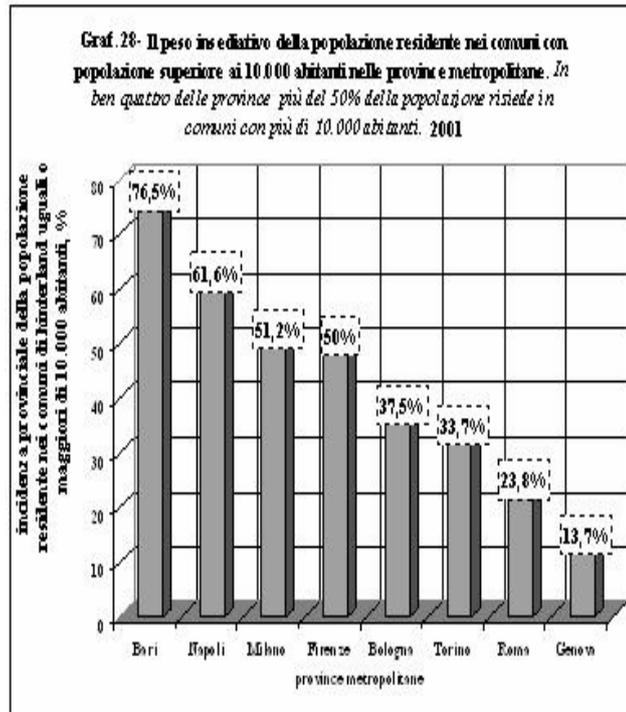
| Tab.18 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Bari. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981-1991-2001 | | | | | | |
|---|---|------|------|---------------------|------|-------|
| Comuni per classi di ampiezza demografica | Incidenza della popolazione giovanile 0-14 anni % | | | Indice di vecchiaia | | |
| | 1981 | 1991 | 2001 | 1981 | 1991 | 2001 |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 25,8 | 24,3 | 21,7 | 41,1 | 39,3 | 47,7 |
| >5000 <10000 residenti | 25,0 | 21,3 | 17,8 | 54,7 | 63,6 | 91,7 |
| maggiore o uguale ai 10000 residenti | 27,3 | 21,1 | 17,9 | 39,3 | 55,7 | 80,2 |
| insieme comuni hinterland | 27,2 | 21,1 | 17,9 | 40,1 | 56,0 | 80,4 |
| comune capoluogo | 25,5 | 17,4 | 14,1 | 36,9 | 70,0 | 121,5 |
| insieme comuni provincia | 26,9 | 20,3 | 17,1 | 39,7 | 58,7 | 87,3 |

Graf.27-Le dinamiche insediative nei comuni della provincia metropolitana di Bari.*Si sviluppa ulteriormente l'hinterland per l'esclusivo apporto del peso insediativo dei comuni maggiori (+6,4%) rafforzando la particolare morfologia policentrica dell'area .*



Tab.19 -Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nelle otto province metropolitane. La distribuzione territoriale della popolazione per classi di ampiezza demografica dei comuni di hinterland. Dinamiche comparative 1981-1991-2001

| Comuni per classi di ampiezza demografica | Distribuzione territoriale della popolazione % | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|-----------------------------------|---|-----------------------------------|---|------------------------------------|---|------------------------------------|---|---------------------------------|---|-----------------------------------|---|---------------------------------|---|
| | Provincia metropolitana di Torino | | Provincia metropolitana di Milano | | Provincia metropolitana di Genova | | Provincia metropolitana di Bologna | | Provincia metropolitana di Firenze | | Provincia metropolitana di Roma | | Provincia metropolitana di Napoli | | Provincia metropolitana di Bari | |
| | incidenza 2001 | variazione peso insediativo1981-2001 in punti % | incidenza 2001 | variazione peso insediativo1981-2001 in punti % | incidenza 2001 | variazione peso insediativo1981-2001 in punti % | incidenza 2001 | variazione peso insediativo1981-2001 in punti % | incidenza 2001 | variazione peso insediativo1981-2001 in punti % | incidenza 2001 | variazione peso insediativo1981-2001 in punti % | incidenza 2001 | variazione peso insediativo1981-2001 in punti % | incidenza 2001 | variazione peso insediativo1981-2001 in punti % |
| uguale o inferiore ai 5000 residenti | 17,2 | +1,6 | 4,9 | -0,1 | 10,7 | +1,5 | 7,5 | -14 | 4,1 | +0,2 | 2,9 | -0,8 | 1,2 | -0,8 | 0,5 | +0,2 |
| >5000 <10000 residenti | 9,1 | +0,9 | 10,0 | +2,1 | 6,1 | +0,6 | 14,4 | +2,6 | 7,8 | +1,2 | 4,5 | +1,0 | 4,4 | -0,7 | 2,7 | -1,6 |
| maggiore o uguale ai 10000 residenti | 33,7 | +5,2 | 51,2 | +5,9 | 13,7 | +1,4 | 37,5 | +7,6 | 50,0 | +5,5 | 23,8 | +7,8 | 61,6 | +9,4 | 76,5 | +6,4 |
| insieme comuni hinterland | 60,0 | +7,7 | 66,1 | +7,9 | 30,5 | +3,5 | 59,4 | +8,8 | 61,9 | +6,9 | 31,2 | +8,0 | 67,2 | +8 | 79,7 | +5,0 |
| comune capoluogo | 40,0 | -7,7 | 33,9 | -7,9 | 69,5 | -3,5 | 40,6 | -8,8 | 38,1 | -6,9 | 68,8 | -8,0 | 32,8 | -8,0 | 20,3 | -5,0 |



| Indice delle tabelle | | |
|---|------|----|
| Tab. 1 - Le dinamiche della popolazione delle province metropolitane dall'unificazione del Paese ad oggi. (Censimenti 1861-2001 – dati riportati ai confini attuali) | pag. | 5 |
| Tab. 2 - Le dinamiche della popolazione delle province metropolitane dall'unificazione del Paese ad oggi. Il confronto fra l'andamento dei comuni capoluogo e dell'hinterland. (Censimenti 1861-2001 – dati riportati ai confini attuali) | pag. | 9 |
| Tab. 3 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Torino. Indicatori di urbanizzazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 17 |
| Tab. 4 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Torino. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 17 |
| Tab. 5 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Milano. Indicatori di urbanizzazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 18 |
| Tab. 6 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Milano. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 19 |
| Tab. 7 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Genova. Indicatori di urbanizzazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 20 |
| Tab. 8 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Genova. . Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 20 |
| Tab. 9 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Bologna. Indicatori di urbanizzazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 21 |
| Tab. 10 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Bologna. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 22 |
| Tab. 11 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Firenze. Indicatori di urbanizzazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 23 |
| Tab. 12 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Firenze. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 23 |
| Tab. 13 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Roma. Indicatori di urbanizzazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 25 |
| Tab. 14 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Roma. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 25 |
| Tab. 15 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Napoli. Indicatori di urbanizzazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 26 |
| Tab. 16 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Napoli. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 27 |
| Tab. 17 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Bari. Indicatori di urbanizzazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 28 |

| Indice delle tabelle | | |
|--|------|----|
| Tab. 18 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nella provincia metropolitana di Bari. Indicatori di struttura d'età demografica della popolazione. 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 28 |
| Tab. 19 - Le dinamiche insediative dei comuni ricadenti nelle otto province metropolitane. La distribuzione territoriale delle popolazione per classi di ampiezza demografica dei comuni di hinterland. Dinamiche comparative 1981 - 1991 - 2001 | pag. | 30 |

| Indice dei grafici | | |
|---|------|----|
| Graf. 1 - Lo sviluppo delle 14 province metropolitane. Le dinamiche della popolazione metropolitana nei censimenti postunitari. | pag. | 6 |
| Graf. 2 - Lo sviluppo demografico delle 14 province metropolitane. | pag. | 6 |
| Graf. 3 - Le eccezionali tendenze di sviluppo delle 14 province metropolitane tra le province nazionali. Le dinamiche della popolazione. | pag. | 7 |
| Graf. 4 - Lo sviluppo delle 14 province metropolitane tra le province nazionali. Le dinamiche dell'indice di densità demografica. | pag. | 7 |
| Graf. 5 - Le tendenze di sviluppo delle 14 province metropolitane. Le dinamiche della popolazione nei capoluoghi e nell'hinterland. La popolazione dei capoluoghi a partire dagli anni '70 smette di crescere, mentre continua a crescere nell'hinterland. | pag. | 8 |
| Graf. 6 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Torino fra comune capoluogo e hinterland. Negli anni Cinquanta i residenti nel capoluogo diventano più numerosi di quelli dell'hinterland, negli anni '70 il trend si inverte. % | pag. | 8 |
| Graf. 7 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Genova fra hinterland e capoluogo. Il trend crescente del capoluogo si interrompe negli anni '70. Dallo stesso periodo la popolazione dell'hinterland è in lenta costante crescita. % | pag. | 9 |
| Graf. 8 - La composizione della popolazione nella provincia di Milano fra hinterland e capoluogo. Già dagli anni '60 si evince una saturazione del capoluogo più evidente negli ultimi decenni. % | pag. | 10 |
| Graf. 9 - La composizione della popolazione nella provincia di Venezia fra hinterland e capoluogo. L'hinterland tradizionalmente più forte dal punto di vista demografico rafforza ulteriormente la sua posizione negli ultimi due decenni. | pag. | 10 |
| Graf. 10 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Trieste fra comune e capoluogo. % | pag. | 11 |
| Graf. 11 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Bologna fra comune capoluogo e hinterland. Evidente la saturazione del territorio provinciale a partire dagli anni '80. %. | pag. | 11 |
| Graf. 12 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Firenze fra capoluogo e hinterland. A partire dagli anni '70 | pag. | 12 |
| Graf. 13 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Roma fra comune e capoluogo. Le caratteristiche del territorio comunale di Roma hanno ritardato il processo di rallentamento della crescita del capoluogo, evidente negli anni '90. % | pag. | 12 |
| Graf. 14 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Napoli fra comune capoluogo e hinterland. La dinamica di decremento del capoluogo si evidenzia già a partire dagli anni '70. % | pag. | 13 |

| Indice dei grafici | | |
|--|------|----|
| Graf. 15 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Bari fra comune capoluogo e hinterland. Il capoluogo tradizionalmente più debole demograficamente arresta il suo trend crescente a partire dagli anni '70. % | pag. | 13 |
| Graf. 16 - La composizione della popolazione residente fra hinterland e capoluogo nella Provincia di Palermo. Solo a partire dagli anni '90 il capoluogo perde terreno rispetto all'hinterland. % | pag. | 14 |
| Graf. 17 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Messina tra hinterland e capoluogo. La composizione demografica fra hinterland e capoluogo è più costante che in altre province metropolitane. | pag. | 14 |
| Graf. 18 - La composizione della popolazione residente nella provincia di Catania fra comune capoluogo e hinterland. A partire dagli anni '80 è chiaramente visibile l'espansione demografica dell'hinterland a discapito del capoluogo. % | pag. | 15 |
| Graf. 19 - La composizione della popolazione residente fra hinterland e capoluogo nella provincia di Cagliari. La saturazione del capoluogo è evidente a partire dall'ultimo decennio censuario. % | pag. | 15 |
| Graf. 20 - Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Torino. | pag. | 18 |
| Graf. 21 - Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Milano. | pag. | 19 |
| Graf. 22 - Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Genova. | pag. | 21 |
| Graf.23 - Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Bologna. | pag. | 22 |
| Graf. 24 - Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Firenze. | pag. | 24 |
| Graf. 25 -. Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Roma. | pag. | 26 |
| Graf. 26 - Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Napoli | pag. | 27 |
| Graf. 27 - Le dinamiche insediative della popolazione nei comuni della provincia metropolitana di Bari | pag. | 29 |
| Graf. 28 - Il peso insediativi della popolazione nei comuni di hinterland > 10.000 abitanti nelle province metropolitane. 1981-2001 | pag. | 31 |
| Graf. 29 - Le variazioni del peso insediativo della popolazione nei comuni di hinterland >10.000 abitanti nelle province metropolitane. 1981-2001 | pag. | 31 |

I testi dei precedenti rapporti della collana "Working paper"
sono disponibili on line.

- ✓ Working Paper n°1 "Il profilo insediativo della Provincia di Roma." - Marzo 2004
- ✓ Working Paper n°2 "La provincia policentrica" - Giugno/Luglio 2004
- ✓ Working Paper n°3 "La tutela della qualità dell'aria nella Provincia di Roma" - Settembre 2004
- ✓ Working Paper n°4 "La mobilità nell'area romana" - Novembre 2004
- ✓ Working Paper n°5 "L'istruzione secondaria pubblica nell'area romana" - Dicembre 2004
- ✓ Working Paper n°6 "Il mercato del lavoro nell'area romana" - Gennaio 2005
- ✓ Working Paper n°7 "La valutazione della qualità dell'aria nel comune di Colferro" - Settembre 2005
- ✓ Working Paper n°8 "La domanda di mobilità negli ambiti territoriali del piano di bacino" - Novembre 2005
- ✓ Working Paper n°9 "L'evoluzione delle tendenze insediative residenziali nell'area romana - 1981-2005" - Settembre 2006
- ✓ Working Paper n°10 "I comuni dell'hinterland in cifre. Alcuni indicatori demografici, economici e amministrativi" - Ottobre 2006
- ✓ Working Paper n°11 "Scenari previsionali della popolazione residente nella Provincia di Roma. Tre ipotesi a confronto" - Novembre 2006
- ✓ Working Paper n°12-13 "I Sistemi Locali del Lavoro metropolitani e i Sistemi Locali del Lavoro dell'area romana. Un'analisi di benchmarking" - Dicembre 2006
- ✓ Working Paper n°14 "Il mercato del lavoro. Tendenze e caratteristiche dell'occupazione a confronto nelle aree metropolitane e nell'area romana. Anno 2006 - Dicembre 2006"
- ✓ Working Paper n°15 "Economia agricola e ruralità nella Provincia di Roma. Una risorsa per il territorio" - Marzo 2007
- ✓ Working Paper n°16 "Il benessere economico, demografico e sociale dei comuni dell'hinterland romano: una proposta di classificazione" - Aprile 2007
- ✓ Working Paper n° 17 "Dinamiche insediative nell'area romana. 1981-2006" - Giugno 2007
- ✓ Working Paper n° 18 "I comuni costieri dell'hinterland romano: aspetti demografici ed economici" - Settembre 2007
- ✓ Working Paper n°19 "Abitazioni e mercato abitativo. La situazione e le dinamiche nell'area romana. Confronto tra aree metropolitane". giugno 2006
- ✓ Working Paper n°20 "Il pendolarismo nella scuola media superiore tra i distretti scolastici e tra i comuni della Provincia di Roma. Individuazione e applicazione di una metodologia di analisi".- Novembre 2007
- ✓ Working Paper n. 21 "Cittadini stranieri nella provincia di Roma".- Gennaio 2008

Per eventuali contatti rivolgersi a:

| | | | |
|------------------|------------------|------------------|--|
| Teresa Ammendola | Tel. 348.3863889 | Fax 06.6766.7738 | t.ammendola@provincia.roma.it |
|------------------|------------------|------------------|--|

I working paper dell'Ufficio Studi

PROVINCIA DI ROMA – Direzione Generale – Ufficio Studi, Ricerche e Statistica

coordinamento di Teresa Ammendola –t.ammendola@provincia.roma.it

Una iniziativa di comunicazione sulle attività di “Ricerca & Statistica”



Nel clima di **rinnovato dinamismo** con cui l'insieme delle **componenti organizzative** dell'Amministrazione è impegnato, in molteplici ruoli, a **sostenere, a supportare ed a realizzare il programma amministrativo dell'ente**, l'Ufficio Studi intende fornire un contributo coerente con la propria missione che è quella di fornire **conoscenza operativa** applicabile e trasferibile ai processi di **pianificazione, programmazione e d'innovazione**. Il progetto “**working-paper**” s'inserisce in questo ambito applicativo d'offerta di **prodotti conoscitivi** e ne rappresenta **uno degli strumenti di diffusione**. Il profilo contenutistico del “working paper” è quello di un prodotto **mono-tematico** che in maniera sufficientemente esauriente tenderà a fare il punto (peraltro non definitivo), di volta in volta, su **una dimensione conoscitiva** utile operativamente all'Amministrazione (sia a livello degli organi, sia di gestione). Il working paper è distribuito tanto in **formato cartaceo** quanto in **formato web** sul **sito istituzionale dell'Amministrazione provinciale**. L'iniziativa “working paper”, nell'auspicabile “clima” di un'organizzazione armonicamente cooperante, è ovviamente aperta ai **contributi redazionali** delle varie strutture dell'Amministrazione che operano in modo specifico nella **produzione di conoscenza operativa**. Sono previsti i seguenti ambiti tematici:

- ✓ popolazione e territorio
- ✓ economia e territorio
- ✓ società e territorio
- ✓ ambiente e territorio
- ✓ servizi pubblici e territorio
- ✓ infrastrutture e territorio
- ✓ organizzazione e gestione
- ✓ innovazione normativa e istituzionale.

Il simbolo iconografico prescelto come costante grafica di copertina per la collana dei “working-paper” è quello di una **prospettiva assonometrica di Palazzo Valentini** (illustrazione tratta dal volume “Palazzo Valentini” di Editalia) storico “quartiere generale” della provincia di Roma che, nella rappresentazione stratificata dell'evoluzione del palazzo, ben rappresenta simbolicamente il clima di **“cantiere” costruttivo e progettuale della nuova amministrazione**.